

Martedì e mercoledì alle urne gli studenti dell'ateneo di Perugia

Un voto per rinnovare l'università

La lista n. 1 (Unione democratica degli studenti di sinistra) è presente in tutte le facoltà. Ne fanno parte Fgci, Fgsi, Mls, Giovantù acilista, Mfd - I programmi dei giovani di sinistra che hanno la solidarietà degli studenti stranieri - Il grande significato della consultazione

PERUGIA — Ad un giorno dalle elezioni universitarie (si vota martedì e mercoledì prossimi) gli studenti avranno ormai già bene in mente la lista su cui apporre la tradizionale croce. Le elezioni universitarie, che se ne dicono i superstiti fautori dell'astensionismo sono un'occasione reale per spingere verso un rinnovamento ed una qualificazione di una istituzione inadeguata alla realtà. Dibatiti e discussioni sul senso di queste nuove elezioni universitarie come ovvio si sono ripetuti negli ultimi tempi. Per martedì mattina all'aula 8 della facoltà di Giurisprudenza, una rampa di scale sotto alla biblioteca centrale con un'assemblea nazionale gli studenti esteri in Italia hanno sottolineato pubblicamente il proprio sostegno alle liste della lista n. 1.

Unione Democratica degli Studenti di Sinistra (Liste n. 1)

STUDENTI CANDIDATI PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITA'		STUDENTI CANDIDATI PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'OPERA UNIVERSITARIA	
LISTA N. 1			
1) BECCHETTI Gianfranco		1) REGNICOLI Daniela	
2) FICHERA Ambrogio		2) GIANGIACOMO Paola	
3) FORTUNATI Federico		3) MENICHINI Carlo	
4) SABATINI Roberto		STUDENTI CANDIDATI PER IL COMITATO DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	
5) ATALLAH Ahmad		LISTA N. 1	
6) SANTORO Vincenzo		1) DEVIS Crema	
		2) PATITI Enrico	
CONSIGLIO DI FACOLTA' - LISTA N. 1		CANDIDATI	
ECONOMIA E COMMERCIO	CASONI Laura - PIERANTONI Fabio		
VETERINARIA	SICILIANO Massimo - RONCHI Bruno - POZZETTI Miriam - SURINA Ivan - DE NARDO Paola		
AGRARIA	BIANCO Guglielmo - TIBERI Vincenzo - SERENI Marina - CORRENTI Angelo - GIOVANNINI Valerio		
SCIENZE	PRIGIONIER Magda - NATI Lorenzina - CAPRANICO Giovanni - GATTI Cristina - DI GUIDI Anna - CASONICO Giulio		
MAGISTERO	MARTI Anna Laura - BORGOGNONI Mariano		
FARMACIA	SPOTO Ermanno - VALENTINI Pierdomenico - PETTIROSSI Rina		
SCIENZE POLITICHE	ERCOLANI Cristina - MARINUCCI Orietta - DE MERULIS Leonardo - CECCARINI Walter		
MEDICINA	FRANCUCCI Massimo - GIORGI Rosaria - LEVERERO Massimo - BERTOZZI Marco - SCACCETTI Augusto - PACCHIARINI Diamante - GORACCO Corrado		
LETTERE E FILOSOFIA	TROTTA Adelina - GUERRI Paolo - CARLO Walter - MENICINI Carlo - GIANGIACOMO Paola - TRIGLIA Roberto - PETTIROSSI Mari		
GIURISPRUDENZA	SABATINI Roberto - FICHERA Ambrogio - TREGGIARI Ferdinando - VADALA' Paolo - ETTORRE Anselmo - SANTORO Vincenzo - MISESTI Carla		



Una recente assemblea degli studenti di Perugia

Sarà trasformato in un « centro ricettivo » per i ternani

Presto al lavoro nell'ex GIL i primi giovani della «285»

Qualche difficoltà nelle chiamate: molti aspettano l'« appello » alle Acciaierie — Su 31 assunti, 27 sono donne e ragazze

TERNI — Tra i trentuno giovani che hanno accettato di andare a lavorare nel cantiere aperto a Piediluco per la ristrutturazione della colonia ex Gil ci sono ben ventisei donne. Insieme alle maestranze di una ditta specializzata, che ha già iniziato i lavori, dovranno rimettere a posto l'imponente edificio della ex Gil e ricavarne un centro ricettivo dotato di strutture alberghiere, self-service, sala riunioni.

I quaranta giovani che vi lavoreranno, con un contratto a termine, faranno i manovali, gli elettricisti, i falegnami, gli idraulici. Essendo alle prime armi, per acquisire una loro professionalità potranno avvalersi sia dei consigli pratici che gli saranno dati in cantiere dai lavoratori della ditta, sia della frequenza ai corsi professionali appositamente realizzati.

« Il nostro progetto prevedeva dei tempi più rapidi ed i quaranta giovani dovevano già essere al lavoro — sostiene l'assessore Roberto Rischia — ma abbiamo incontrato una prima difficoltà dovuta al fatto che non

c'erano giovani disponibili. Fino a dieci giorni fa soltanto sedici giovani avevano risposto positivamente alla chiamata e, proprio perché i contratti sono a termine, uno scoglimento degli avvisi al lavoro avrebbe comportato degli inconvenienti sul buon andamento dei lavori ».

Nonostante alla lista speciale di collocamento ci siano 2800 iscritti, si è fatto fatica a mettere insieme i primi trentuno disposti ad andare a fare un lavoro manuale a Piediluco. Il motivo? Sia l'assessore Roberto Rischia che Vania Mangialardo della Lega dei disoccupati danno la stessa spiegazione: tutti aspettavano la chiamata alla « Terni ».

Ma la classifica dà ancora a loro torto, ci auguriamo ancora per poco, dunque è necessaria una vittoria che manca nel carnevale rossoverde dal 19 novembre dello scorso anno. La partita non è facile, c'è infatti la Samp, anche essa su una cattiva strada.

Fra i rossoverdi in dubbio Passalacqua: se non ce la farà rientrerà in squadra Ascagni.

Guglielmo Mazzetti

altre devono mantenere una Jamiglia. Ma non c'è stata soltanto questa motivazione. Si tratta di ragazze che hanno una forte consapevolezza della loro condizione di donna e quindi sono impegnate nella battaglia per la parità dei diritti tra i due sessi ».

Mercoledì la giunta municipale di Terni discuterà sui tempi per l'avviamento dei giovani al cantiere di Piediluco. « Ritengo che nel giro di pochi giorni — sostiene Roberto Rischia — i trentuno giovani possano cominciare a lavorare. La tanto massiccia presenza di donne creerà dei problemi? Questo lo si potrà dire soltanto una volta avviati i lavori. Se l'occupazione a Piediluco non sarà vista come una parentesi antichità nella vita, ma ci sarà un impegno serio, io credo che l'esperienza possa avere un grosso valore, non soltanto come fatto culturale, ma anche perché noi crediamo nella validità del progetto e nel fatto che esso possa servire per fare acquisire ai giovani delle capacità professionali di cui c'è un effettivo bisogno. »

g.c.p.

Terni - Un'ora di fermata per turno

In lotta i lavoratori della Eurinox per ambiente e occupazione

Comportamenti provocatori dell'azienda. Viene chiesto il pagamento degli arretrati

TERNI — Scioperano domani per un'ora a turno i 54 lavoratori della Eurinox. Lo sciopero, che segue quello già effettuato venerdì, segna l'avvio di una vertenza aziendale che riguarda l'occupazione, l'ambiente e l'organizzazione del lavoro.

Il consiglio di fabbrica e la FLM provinciale chiedono di conoscere quali sono i programmi di sviluppo dell'azienda, mentre si chiede anche che siano presi provvedimenti per migliorare le condizioni di lavoro.

I lavoratori della Eurinox non hanno percepito il salario del mese di dicembre, essendo usciti da un periodo di cassa integrazione durato tre mesi. Il consiglio di fabbrica aveva chiesto che il pagamento degli arretrati avvenisse attraverso tre rate, la prima delle quali, di centomila lire, da erogare entro la settimana scorsa. La direzione aziendale ha risposto negativamente a questa richiesta.

Successivamente l'azienda ha comunicato che avrebbe pagato immediatamente gli arretrati ai lavoratori che ne avessero fatto richiesta. Il consiglio di fabbrica ha giudicato questa decisione come un tentativo di gettare discredito nei confronti delle organizzazioni sindacali.

Le agitazioni proseguiranno nei prossimi giorni e il consiglio di fabbrica porrà sul tavolo delle trattative sia la questione del pagamento degli arretrati che i problemi più generali che riguardano la vita della fabbrica e in particolare gli appalti di alcune lavorazioni.

« Il caso » è insomma ormai scoppiato e mentre si accertano le responsabilità penali va avanti anche una riflessione sui metodi gestionali e su l'organizzazione di un sistema più efficiente di controllo. Su questo piano, in particolare, direzione e consiglio di azienda hanno deciso di collaborare per trovare insieme le migliori soluzioni.

g. me.

La Ternana cerca con la Samp una conferma del momento magico

Il Perugia a Firenze sul campo dove non ha mai preso punti

PERUGIA — Per la terza partita del girone di ritorno il Perugia si reca al comunale di Firenze dove ha sempre perso, nell'unico campo dove non è mai uscito imbattuto Castagner a tale proposito la pensa così: « E' pure vero che a Firenze non abbiamo mai raccolto punti, ma bisogna ricordare che questo è il nostro quarto anno di serie A e poter constatare che il Perugia ha da cancellare solo quest'ultima tradizione negativa è come affermare che di strada, in questi tre anni e mezzo, la squadra umbra ne ha percorsa tanta. Per la partita di Firenze conosco, insieme ai miei uomini, le difficoltà che incontreremo, ma cercheremo egualmente di superarle e di difendere così la nostra imbattibilità ».

« Franco Mannini ha terminato il suo campionato proprio alla diciassettesima partita del torneo. La duplice frattura alla tibia e al perone che il giocatore ha accusato dopo l'impatto con il terzino Fedele dell'Inter costringe Castagner a rinunciare all'addetta più completa fra quanti ne ha a disposizione. Un vero allenatore in campo è sempre stato Mannini per il Perugia. E quello che più conta è che verrà a mancare alla squadra umbra soprattutto in fase di interdizione un vero e proprio pilastro per il gioco biancorosso. »

A questa assenza, che purtroppo durerà per le rimanenti 13 partite da giocare, c'è da aggiungere quella di Nappi, l'infortunato umbro (anche lui infortunato nel match con l'Inter) si spera, però, che possa recuperare dopo l'incontro con la Fiorentina.

Al posto di queste due importanti pedine scenderanno al Comunale di Firenze Redeghieri con la maglia numero 2 e Goretto con quella di Mannini. Per il primo non è una novità scendere in campo a fianco dei titolari. Diverse partite ha già disputato e tutte con un valido profitto.

Per Goretto il discorso è ben diverso. Il ragazzo sta assolvendo il servizio di leva e Castagner quest'anno non lo ha mai utilizzato anche perché il giocatore non è apparso mai in ottima forma come negli anni precedenti. Firenze, quindi, sarà una tappa importante per il giovane Goretto che affronterà questo banco di prova con la determinazione che l'occasione che gli si presenta richiede.

La formazione che scenderà al Comunale sarà composta dalla seguente: Malizia, Redeghieri, Ceccarini, Frozio, Della Martira, Dal Fiume, Bagni, Butti, Casarsa, Goretto, Spaggiari. In panchina con il tecnico biancorosso ci saranno: Grassi, Zecchini, Caccatori.

Guglielmo Mazzetti

L'ente elettrico truffato forse per centinaia di milioni

Denuncia alla magistratura: scoperti in alcune aziende i contatori ENEL manomessi

La notizia, che circolava già da giorni, confermata dal direttore compartimentale di Perugia al consiglio d'azienda

PERUGIA — Alcune aziende perugine avrebbero truffato l'Enel. La frode verso l'Ente di Stato sarebbe stata attuata tramite la contraffazione dei contatori.

La notizia circolava con insistenza da alcuni giorni: venerdì, poi, il direttore dell'ENEL ha comunicato al consiglio di azienda, che chiedeva chiarimenti sull'intera vicenda, di aver sporto denuncia alla magistratura.

Gli inquirenti si trincerano per il momento dietro il segreto istruttorio: non si conoscono quindi ufficialmente né nomi, né dati certi. E' possibile invece tentare una ricostruzione del come la storia è venuta alla luce.

Sono stati alcuni operai addetti ai controlli periodici a scoprire il possibile illecito: i contatori di alcune aziende avevano infatti i punzoni manomessi. Della scoperta sono stati prontamente informati sia la direzione aziendale che il delegato sindacale, il direttore dell'ENEL ha rifiutato i dipendenti e, dopo qualche giorno, ha deciso di sporgere denuncia. Si suppone che circa una settimana prima degli usuali controlli i proprietari di alcune aziende provvedessero ad azzerare i contatori: l'energia elettrica registrata appariva così nettamente inferiore a quella realmente consumata.

L'eventuale frode, almeno a sentire i tecnici, potrebbe raggiungere il valore di centinaia di milioni: si fanno comunque cifre assai diverse e tutto resta ancora nel campo delle previsioni. Sarebbe infatti di grande importanza conoscere la dimensione e la ampiezza del fenomeno: quante, insomma, sono state le aziende che praticavano questa sorta di « autoriduzione ». C'è addirittura il sospetto che la pratica fosse largamente usata.

Le indagini sono comunque ormai passate nelle mani della Magistratura e ad essa spetta fornire risposte agli interrogativi sollevati dalla vicenda. Per quanto riguarda il consiglio di azienda, nel corso dell'incontro di venerdì, ha fatto al direttore dell'ENEL alcune proposte utili per evitare l'« evasione ».

In primo luogo si tratterebbe, secondo i delegati sindacali, di compiere i controlli più spesso e di potenziare il numero delle squadre di verifica. Un intervento sarebbe possibile, poi, anche rispetto al materiale che viene usato per i punzoni dei contatori: si potrebbe, sostiene il consiglio di azienda, adottare materiali più difficilmente contraffattibili.



Terni - I risultati del laboratorio

E' uscito un « uovo » dal Mazzancoli: sembra tanto un uomo

TERNI — « Teatro uovo »: questo è il nome che si è dato un gruppo di ragazzi che ha partecipato al laboratorio Mazzancoli e che ha ora iniziato una propria attività. Il « laboratorio Mazzancoli » è stato avviato dalla amministrazione comunale nell'antico palazzo, che si trova poco distante dalla centrale Piazza della Repubblica, nel quale dovrà essere realizzato « un museo di tipo diverso », per usare la stessa formula usata dagli ideatori, e che complessivamente dovrà diventare un centro di vita culturale.

Il « Teatro uovo » è costituito da un gruppo delle persone che hanno seguito e animato il laboratorio. Nelle locandine la « W » è scritta ribaltata in maniera che, con un po' di fantasia, la parola si possa leggere anche « uovo ». E' un modo « creativo » di usare le parole.

Il gruppo è in questi giorni impegnato nella preparazione di un progetto di laboratorio che viene così presentato: « l'uovo nuovo: cinquantasette quadri per cucinare un uomo ».

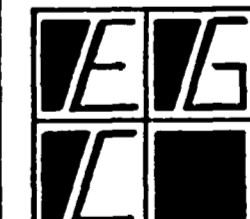
La parola « uovo » torna insistentemente perché? Perché è l'oggetto nuovo che ci incuriosisce — risponde Paolo Liberati, uno degli animatori del gruppo — per la possibilità che in esso è racchiusa di far nascere un essere: perché l'uovo esprime questa capacità delle realtà di divenire qualcosa di diverso ».

Ogni sera al laboratorio, che si svolge all'interno di Palazzo Mazzancoli, possono partecipare non più di 25 persone. « Abbiamo fatto questa scelta riprende Paolo Liberati perché non vogliamo realizzare uno spettacolo, con da una parte l'attore e dall'altra lo spettatore da intrattenere. Noi vogliamo fare qualcosa di diverso: rendere tutti testimoni e partecipi di quello che sta accadendo sullo spazio scenico, che è proprio per questo, di dimensioni limitate, in pratica tutti ci muoviamo in una stanza lunga 10 metri e larga 5 metri alla quale si arriva attraverso un percorso prestabilito, lungo il quale c'è anche una mostra sul lavoro fatto ».

Attraverso i 54 quadri rappresentati si vogliono esprimere le frustrazioni, le angosce, le delusioni, le paure alle quali è sottoposto l'uomo moderno. « Non vogliamo far vedere agli altri — aggiunge Liberati — quanto siamo bravi ma mostrare quali sono stati i risultati raggiunti con un anno e mezzo di laboratorio al Mazzancoli durante il quale abbiamo condotto una ricerca sullo spazio scenico. Il nostro non è un teatro di parole, non c'è una trama, ma diamo delle immagini, cerchiamo di creare un'atmosfera, nel tentativo di rendere in questa maniera le idee che vogliamo esprimere sulla condizione dell'uomo ».

g. c. p.

MOSTRA PERMANENTE PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDAMENTI BAGNO



EdilGiorni

Pavimenti / Rivestimenti / Igienici sanitari Materiali da costruzione / Ferro

GAMMA COMPLETA PRODOTTI ISOVER ISOLANTI TERMOACUSTICI

06011 CERBARA di Città di Castello (PG) Magazzino ed Ufficio: Tel. (075) 8503109.

Fano
18 - 25 - 27 FEBBRAIO 1979
un lancio di 50 quintali di dolciumi...
È il Carnevale + dolce d'Italia
Carnevale degli umoristi
Carnevale dell'Adziatico
ore 15 inizio sfilate
ore 19 gran luminaria